



# Akhtamar on line



(foto da [www.thelifelesstravelled.com](http://www.thelifelesstravelled.com))

## PROVIAMO A CONTARCI

Come in Italia. Più o meno nello stesso periodo. Se state impazzendo dietro il formulario del censimento italiano sappiate che in Armenia sono alle prese con l'analoga conta decennale.

Se per la penisola il fine dell'operazione risiede in

una mera operazione statistica che fotografi la realtà del paese ed i suoi cambiamenti nel corso degli ultimi dieci anni l'Armenia guarda soprattutto al dato finale, a quel numero complessivo di abitanti che potrà darci indicazioni più precise sulla reale

situazione economica e sociale dello stato.

Dopo la crisi post indipendenza (e post terremoto e guerra con l'Azerbaijan) l'Armenia ha conosciuto un decennio di sfolgorante crescita ...

(segue pag.2)

### Sommario

Proviamo a contarci	1
Censimento 2011	2
Due angeli in un cerchio ... (2 parte)	3
Pagina armena	5
Qui Armenia	6
Calcio Armenia	6
Editoriale	7

*Bollettino interno di  
iniziativa armena*

*Consiglio per la Comunità  
armena di Roma*



## DUE ANGELI IN UN CERCHIO STELLATO di A. Zarian e C. Lamoureux

(seconda parte)

*Prosegue il diario di Christine Lamoureux durante il restauro degli affreschi di Voroṭnavank.*

Domenica, a Voroṭnavank ci ha accompagnato Alik ed è rimasto tutto il giorno. Siamo partiti un po' tardi perché Alik si era messo in testa che dovevo mettere una garza su un pezzo staccato dell'affresco. Di domenica i negozi sono chiusi, quindi, dopo diversi tentativi, troviamo una farmacia aperta appena dopo le 10. Compramo un po' di acetone e un po' di garza. Il lavoro procede bene. Le stuccature sono quasi completate e faccio un tassello di ritocco in modo che Alik possa andare via tranquillo. La fiducia si è instaurata. Arà parlerà tanto con lui. Ormai sto veramente bene nella chiesa di Surb Karapet e all'ombra del monastero. La presenza di Arà è normale e naturale, aumenta la sintonia con il luogo. Lui lo conosce così bene questo posto, lo adora!

Se passa qualcuno, sento dal tono delle sue spiegazioni in armeno che è contento di esserci, contento della piccola impresa in corso. Se i visitatori sono italiani, è ancora più facile, capisco di cosa parlano e questo mi dà forza.

*Avevo detto ad Arà di aver bisogno di stare un po' a lungo in quel luogo, di voler mettere a posto l'affresco. Non potevo sapere che gli avrei poi chiesto di dire che lì sono stata tanto bene, sono stata per attimi parte integrante della chiesa, dell'affresco, come in fusione, in completo oblio delle altre realtà. Per di più, rinvigorita dal Vento che spazzola continuamente ogni superficie, ogni angolo, fa da maestro del coro di cui è la voce principale, porta gli echi, tanti profumi di tutte le zone attraversate prima di sostare là, per il nostro beneficio. E non posso non parlare della Luce, delle Luci. Perché anche l'affresco osserva il mutarsi delle luci nella chiesa. Ci sono molte finestre e i raggi di sole che le perforano sbucano a fasce larghe svolgendo uno spettacolo di ombre e di luci in costante evoluzione. Con la luce del sole, i rilievi delle pietre si rivelano nitidissimi; con la luce radente, a volte, quasi dorati: nonostante la materia sia scura, le superfici sorridono, poi, con le nuvole, tutto torna cupo, austero, quasi severo.*

*Il raggio di sole che torna ogni sera puntuale alle 17.30/18.00 sull'angolo dell'abside centrale e della conca Nord dove è collocato l'affresco si ferma e illumina la parte di muratura proprio sotto l'affresco. E' particolarmente dorato e annuncia la fine della giornata lavorativa, non c'è bisogno di chiedere l'ora, è un*

*raggio di sole a portare la notizia.*

*La solitudine del luogo è compensata da una maggior pienezza interiore. Arà, tu sai, hai osservato l'ineluttabilità delle posizioni delle pietre, di ciascuna di loro, della dimensione cosmica che ne deriva. Quanta armonia assorbita.*

*Le mie parole rimangono mute e del tutto inadeguate. Un po' di colore, una piccola traccia di una sosta così particolare, così gradita, così sentita. Voglio dire che l'intervento di restauro ha preso una sua dimensione comunicativa solo grazie a te. Sei un ambasciatore nato! L'intervento di per sé era piccolo, ma si è trasformato, da una goccia, in una fonte. Spiegando le cose e trasmettendole in modo così convincente, sei riuscito a muovere le acque. Tanti armeni hanno perso ogni contatto con i periodi d'oro medievali, non è facile ricominciare a tessere concetti secolari.*

*A Sissian, almeno Aram questo l'ha capito ed è una cosa importante. Anche il fatto che sia stata data notizia del nostro lavoro dalla TV armena ha fatto risvegliare un po' di amore per la propria terra, un po' di orgoglio. Va bene così. Vedi che non siamo andati per niente?*

All'improvviso, in chiesa si sente l'eco della lingua italiana. E' un gruppo di quattro turisti milanesi, accento inconfondibile, senza guida, solo con un autista locale. Il ragazzo alto commenta indicando le pietre numerate con vernice bianca poste sull'arco della volta ovest della chiesa Surb Karapet, e si ricorda di aver visto una cosa simile a Venzone, nel Friuli Venezia Giulia, dove ho partecipato ai lavori di restauro post terremoto nel 1976. Ovviamente non poteva sapere di trovarsi di fronte ai due scribi: Christine a Venzone, Arà a Voroṭnavank. Ma qui succede anche questo!

*I lavori sull'affresco ripartono a rilento, dato che Alik ritiene sia opportuno mettere una garza su una parte dell'affresco che ha l'intonaco leggermente staccato. Non so se per verificare la mia professionalità o se sia veramente necessario. A dire il vero, ieri avevo approfittato della bella estensione della mano di Arà e della sua benevolenza per fare un sostegno provvisorio a pezzi veramente staccati in modo preoccupante e Alik se n'era accorto: non avevo alcuna garza, ma nella descrizione degli interventi possibili, durante "l'interrogatorio", questo materiale di lavoro era stato menzionato.*

*L'operazione di fissaggio dell'intonaco si conclude con successo.*

*Arà dice che se fossero necessari un giorno o due in più per ultimare il lavoro, non importerebbe, semplicemente resteremmo lì più a*

*lungo. Ma è ancora presto per sapere, non ho nemmeno fatto un tassello di ritocco. Non so ancora niente...*

*Tutto procede come previsto: le stuccature con lo stucco semi fino, le iniezioni di riancoraggio dei pezzi salvati dalla mano di Arà. Il tutto ora deve asciugare, bisogna aspettare. Nel frattempo, faccio un tassello di ritocco così Alik può rendersi conto della buona riuscita dell'intervento. Si incomincia a fare qualche ipotesi per interpretare la raffigurazione, l'oggettistica: saranno i segni dello Zodiaco quelli scritti lungo il cerchio? Chi sono i due angeli? Cosa rappresentano le figure animali?*

Nel tardo pomeriggio arriva la stampa con Aram. La notizia dell'intervento sull'affresco di Voroṭnavank si sparge nelle vallate del Syunik. Si presenta un ragazzo giovane con attrezzatura digitale molto valida. Fa perfino delle interviste ad Alik, ad Arà e a me. Manderà il materiale non solo alla TV locale, ma anche a quella nazionale. Così, saremo gli unici a non vederlo perché a Voroṭnavank non c'è la televisione, ed è una vera fortuna!

*Alla fine della giornata lavorativa, Aram ci invita a cena a casa sua, vuole farci assaggiare i pesci che alleva. La casa è molto luminosa, la terrazza che sporge sul declino ripido è stata racchiusa con finestre, così la superficie calpestabile è raddoppiata. Nel giardino cresce di tutto. Ci sono alberi da frutta, c'è l'orto, ci sono le api, c'è una grande cisterna d'acqua dove sono allevati i pesci. Aram dipinge: è un pittore, ha studiato presso l'Accademia delle Belle Arti a Jerevan, sta per finire un arazzo. Vive con sua madre, il padre è morto da qualche tempo.*

*Sono molto ospitali, il cibo è davvero buono e dopo un po' la mamma si siede a tavola. Porta del miele proprio, che risulta essere il migliore, anche perché pesa di più di quello del vicino (?). Parla solo lei. Trova conoscenze e parenti in comune con Alik a Jerevan.*

*Aram deve partire per Jerevan. Mentre prepara le cose che gli serviranno per il viaggio, la mamma ci spiega che suo figlio non trova la sposa ideale perché è "troppo esigente"... povero Aram!*

Un altro personaggio locale ci fa compagnia lunedì; è molto discreto, lo vedo in pratica soltanto a pranzo.

Arà, ovviamente, si occupa di lui intraprendendo vari discorsi culturali e relativi al luogo. Dopo un primo approccio, li vedo impegnati in una bella pulizia dell'area esterna dove visitatori poco intelligenti hanno lasciato immondizie ovunque. Finiscono all'ora di pranzo. Nel frattempo io finisco le stuccature con la malta finissima, comincio il ritocco della parte sinistra della raffigurazione e faccio le ultime iniezioni.

Ci mettiamo a tavola, come sempre, sotto il portico, uno degli angoli nascosti del monastero che da secoli fa da guardia. Non ci manca nulla, per di più, quel gentile signore, prima di partire da casa questa mattina, è andato nel suo orto per cogliere un po' di verdura freschissima e succosissima: pomodori, cetrioli e peperoncino verde, che ci offre con un vasetto di miele, di quello buonissimo e leggero. Tira fuori anche un pezzo di formaggio. Ha un suo coltello, taglia per tutti, prepara per tutti, decora la tavola improvvisata con un certo amore e abilità, con tutta la calma di un uomo saggio e convinto. Lui offre, regala volentieri, con assoluta semplicità. E' tutto normale. Mi rivolgo ad Arà per dire che tutti dovrebbero essere sempre così, ma particolarmente in Armenia sono davvero così: semplici, spontanei, senza pregiudizi! Mi dispiace di non essere in grado di dire nulla in armeno. Alla fine del pranzo, davanti all'affresco lui mi dirà: "Very good", che per me vale 100 commenti degli "specialisti".

*E' arrivato l'ultimo giorno del restauro dell'affresco. Ci lasciano soli a Vorotnavank, ci verranno a prendere alle 18.00. Finirò, non finirò? Finiremo, non finiremo?*

*Arà ha preso il suo laptop, finalmente ricollegato con il mondo esterno via modem "Beeline" e attivo da ieri, lo appoggia sull'altare della chiesa di Surb Karapet e comincia la stesura della relazione finale. Il Vice Ministro ci aspetta venerdì. Ma poi esce e disegna il monastero. Non ha perso la mano neanche un po': disegna molto bene, i volumi sono giusti, il segno è sicuro.*

*Mi dà più che una mano, tracciamo il cerchio, con chiodo, cordicina e pennello, ritoccherà lui le parti mancanti, non è la prima volta che tiene un pennello in mano! Si vede subito. Va bene così. Sì, forse ce la facciamo a finire.*

*L'ultimo pranzo sotto il portico?*

*Passano molti visitatori nel pomeriggio ma non me ne accorgo tanto. Devo portare a termine il*



*restauro. Arà si occupa di tutti loro e il lavoro termina giusto in tempo. Arà documenta tutto, fotografa tutti i particolari mentre metto via strumenti e materiali.*

*Di seguito, sarò informata che a Vorotnavank, durante i lavori di restauro dell'affresco, hanno fatto visita l'ex Governatore del regime sovietico della regione, il neo Arcivescovo della regione di Syounik, il giovane e ambizioso banchiere, un ex critico d'arte norvegese, adesso in affari con il banchiere. Morale della favola ... stasera siamo tutti invitati a cena dal banchiere con queste ex autorità che ci verranno a prendere in albergo.*

*Poiché non parlo l'armeno mi dispongono sempre seduta accanto ad Arà, che, tra le varie mansioni, traduce e spiega o, meglio, mi dice chi è chi e che relazione ha con l'affresco! L'Arcivescovo della Regione di Syounik è davvero giovane, ha l'aria dolce. Accanto a lui c'è il parroco della chiesa di Sissian. Sono accompagnati da una guardia, un uomo molto robusto. A tavola ci sono i vicini e l'ex Governatore della Regione. Alla fine della tavolata arrivano anche le mogli-cuoche, la suocera e i figli.*

Numerosi "kenatz", ringraziamenti per il lavoro di restauro dell'affresco di Vorotnavank. Dico ad Arà, e lui traduce, di ricordare che il lavoro fatto non servirà a nulla se non metteranno a posto il tetto, dal quale, quando piove, entra acqua che bagna proprio la parete dove si trova l'affresco, appena restaurato. Le ex autorità della Regione assieme a quelle attuali, con la benedizione dell'Arcivescovo e alla presenza del parroco, assicurano che i lavori di completamento del convento di Vorotnavank saranno ultimati a breve. Concordiamo un appuntamento per l'anno prossimo in modo da verificare se gli impegni presi da parte delle autorità locali saranno stati rispettati.

L'Arcivescovo fa un discorso nel quale ci sono delle parole in inglese: ieri, oggi, domani ... Ha una bella voce, benedice la proposta dell'intervento a Vorotnavank, ringrazia. Speriamo bene.

A Vorotnavank non ci si tornerà prima di rientrare in Italia, almeno per quest'anno.

**Christine Lamoureux**

Feltre, 13.09.2011

**La prima parte di  
"Due angeli in un cerchio stellato"**

**è stata pubblicata sul numero  
123 del 15 ottobre**



**Il complesso monastico di Vorotnavank** si trova nel sud dell'Armenia, nella regione di Syunik, a ridosso del fiume Vortan che scorre a fondo valle in una stretta gola.

Circondato da un alto muro di pietra con scopi prettamente difensivi, comprende le chiese di s. Stefano e s. Karapet (*il Precursore*) nonché il seminario, alloggi ed altri piccoli edifici di servizio.

Entrambe le chiese sono datate intorno all'anno mille ed oggi si presentano ricostruite dopo il terremoto che le danneggiò nel 1931.

Il complesso monastico era tuttavia già in attività a partire dal decimo secolo.

Dovette subire, al pari della vicina fortezza di Vorotnaberd, numerosi assalti da parte dei turchi selgiuchidi e nel 14° secolo dei mongoli.

Dal 1980 sono partiti lavori di restauro che hanno interessato l'intera struttura ed hanno visto la collaborazione di numerosi architetti e restauratori provenienti da molte nazioni fra i quali annoveriamo Arà Zarian e Christine Lamoureux che hanno curato la cronaca del loro intervento, qui pubblicata.





## Թելեբաչե Արմենիա Հաղորդաժամը

Թելեբաչե Արմենիա կամ **“Խաղաղութեան Ձայն”** ը հաղորդաժամ մըն է որ կը սփռուի Վատիկանի կապուած “Թելեբաչե” հեռուստատեսիլի կայանի միջոցաւ:

Թելեբաչե Արմենիա հաղորդաժամը ծնունդ առաւ, Գերապայծառ Ռաֆայել Մինասեանի ջանքերով եւ նախաձեռնութեամբ, 15 սեպտեմբեր 2005 ին :

Հաղորդաժամը կը պատկերասփռուի իտալական Թելեվիսիոնէ Հեռուստատեսիլի Գայանի, “արբանեակի” միջոցաւ:

Թելեվիսիոնէ (իտալական) Հեռուստատեսիլի Գայանը հիմնուած է 1977-ին Իտալիոյ Վերոնա Քաղաքի մօտ Չերնա-ի մէջ, սկիզբը իբրեւ տեղական ռատիօկայան ապա երկու տարի ետք 1979-ին կանցնի հեռուստատեսիլային հաղորդումներու: Կէտնպատակն է “տարածել եւ հասցնել՝ քրիստոնէայ օճախներուն Սրբազան Քահանայապետին եւ եկեղեցոյ պատգամը, Քրիստոսը ծանուցանել ամեն մարդու, նա մանաւանդ առանձին, թշուառ եւ հեռու եղողներուն: 1990-ին երջանկայիշատակ Յովհաննէս Պօղոս Բ.ի խնդրանքով, Թելեվիսիոնէ կը բանայ Հռոմի մասնաճիւղը եւ 1996ին աստիճան կը սկսի հեռասփռել “արբանեակի” միջոցաւ:

2010ին իր հինգերորդ տարեդարձին առթիւ **“Խաղաղութեան Ձայն” հայկական հաղորդաժամը եւս՝** Ամենապատիւ Հոգեւոր Տէր Ներսէս Պետրոս ԺԹ Պատրիարքի խնդրանքով ու կամքով, **կունենայ առանձնաշնորհում** վայելելու Հայ Կաթողիկէ Պատրիարքութեան հովանաւորութիւնը եւ կը դասուի Հայ Կաթողիկէ Պատրիարքութեան **ընկերային հաղորդամիջոցներու շարքին:**

[www.telepacearmenia.it](http://www.telepacearmenia.it)

## “Խաղաղութեան Ձայն” Հաղորդաշարի Կէտնպատակն ու յայտագիրը:

- Տարածել խաղաղութեան ու սիրոյ պատգամը
- Հաղորդել ընդհանրական եկեղեցոյ վարդապետութիւնն ու գործունէութիւնը
- Տեղեկութիւններ տալ ու սփռել Հայ Կաթողիկէ նուիրապետութեան գործունէութիւնը: Ինչպէս նաեւ տեղեկացնել ու ծանօթացնել Հայ եկեղեցոյ կեանքն ու վարդապետութիւնը:
- Տարածել Հայ Ազգի քրիստոնէայ պատմական ու մշակութային արժէքները:
- Լուրեր սփռել հայ ծուխերու մասին ու տարածել եւ ծանօթացնել անոնց գործունէութիւնները:

Ա ն դ ր ա դ ա ռ ն ա լ ն եր կ ա յ ա շ խ ա ր հ ի մարտահրաւերներուն ու խորացնել կարգ մը հետաքրքրական նիւթեր մասնագէտներու օժանդակութեամբ:

*“Խաղաղութեան Ձայն” հաղորդաժամը կը պատկերասփռուի շաբաթը 9 անգամ 30 վայրկեան տեւողութիւն ունեցող պատկերասփռումներով, որոնցմէ 4-ը Եւրոպայի համար, մինչ մնացած 5-ը (կրկնումներ) Միացեալ Նահանգներու եւ Աւստրալիոյ համար:*



## il calcio armeno sbarca in Italia

<https://sites.google.com/site/calcioarmania/>



panoramica non solo della nazionale maggiore ma anche dall'Under 21 e del campionato; rassegna stampa, focus sui nuovi talenti, editoriali. Insomma un utile strumento a disposizione di appassionati ed addetti ai lavori. Aspettando naturalmente i prossimi mondiali. Forza Armenia!

<https://sites.google.com/site/calcioarmania/>

Vuoi per l'incredibile risalita nel ranking Fifa della nazionale armena (più trenta posizioni conquistate in un anno), vuoi per quella qualificazione agli Europei 2012 mancata di un soffio (e con pesanti recriminazioni per la condotta arbitraria), vuoi per la sorpresa nel vedere tanti giovani di talento nelle file della nazionale.

E vuoi soprattutto perché il prossimo anno Armenia ed Italia si affronteranno, per la prima volta nella storia delle rispettive federazioni, alle qualificazioni di Brasile 2014.

Così il calcio armeno sbarca nella penisola.

Lo fa con un sito appena varato che vuole far conoscere la realtà

di un calcio ancora sconosciuto al grande pubblico degli appassionati italiani.

A dire il vero le ultime vicende delle qualificazioni Euro 2012 avevano già acceso i riflettori sulla nazionale di Minasyan che dalle colonne di questo foglio abbiamo cercato di seguire con affetto nella sua disperata corsa al risultato storico; "*sorprendente Armenia*", la "*rivelazione Armenia*" erano i titoli che si potevano leggere sui più importanti periodici del settore.

Così è nata da un gruppo di appassionati l'idea di avvicinare il pubblico italiano alla scoperta di questa realtà sportiva.

Il sito, appena lanciato ed in fase di implementazione - offre una

## Qui Armenia

### ITALIA ED ARMENIA

Lo scorso 17 ottobre è stata inaugurata all'università statale linguistica di Yerevan l'XI settimana della lingua italiana nel mondo.

In Armenia si sono svolte diverse iniziative culturali e linguistiche legate dal filo comune dei 150 anni di indipendenza italiana sia nella capitale che a Gyumri. In programma conferenze sulla lingua italiana, concerti di musica popolare, proiezione di cortometraggi ed in conclusione sabato 22 ottobre la rappresentazione dell'opera donizettiana "Elisir d'amore" al Conservatorio di stato Komitas.

### INTERNET

La Commissione per la regolamentazione dei pubblici servizi ha decretato un abbassamento generale dei prezzi di collegamento ad internet che negli ultimi cinque anni si sono ridotti di ben centocinquanta volte.

L'accesso alla rete migliora la qualità del servizio, aumenta l'informazione e contribuisce al dibattito democratico.

### TAXI

Sarà l'agenzia armena antitrust (Commissione di stato e per la protezione della competizione economica) ad occuparsi del problema dei parcheggi taxi all'aeroporto di Zvartnots. Infatti la società aeroportuale ha concluso un accordo con due compagnie di trasporto pubblico garantendo loro adeguate aree di stazionamento fuori dalla struttura ma creando il disappunto degli operatori esclusi. La società aeroportuale ha risposto alle critiche indicando una scelta di qualità nella selezione degli operatori taxi, tutti con vetture alimentate a carburante (e non a gas) e con aria condizionata.

### FRANA

Dobbiamo purtroppo segnalare una disgrazia che ha colpito la regione di Tavush nei pressi del confine con la Georgia il 30 settembre. Una frana di vaste dimensioni (con un fronte di ben 160 metri) causata dalle piogge torrenziali di quei giorni si è abbattuta sulla strada statale travolgendo dozzine di auto. Sette i morti accertati e gravi danni alla rete viaria.

### LAGO SEVAN

Dopo l'apertura la scorsa estate delle prime due grandi spiagge pubbliche attrezzate sulle rive del lago Sevan, il ministero dell'ambiente e quello delle infrastrutture annunciano per la prossima stagione l'apertura di una terza spiaggia. L'estate 2011 ha visto oltre centomila bagnanti affollare le rive del grande lago ed utilizzare le spiagge attrezzate. Un'altra sessantina di siti per spiagge sono già stati individuati. Scopo del progetto è quello di razionalizzare la fruizione del lago, garantendo maggiore confort per i turisti ed attenzione per la tutela dell'ambiente.

### SICUREZZA ALIMENTARE

Milleduecento negozi controllati e migliaia di prodotti controllati. Tra agosto e settembre l'Agenzia per la sicurezza alimentare ha compiuto controlli a tappeto per verificare l'etichettatura, la data di scadenza e la conservazione dei prodotti. Sono state elevate molte sanzioni ma è stata eseguita soprattutto una campagna di sensibilizzazione ed informazione rivolta agli operatori e finalizzata a garantire la tutela dei consumatori.

# Akhtamar on line

**WWW.COMUNITAARMENA.IT**

Salita san Nicola da Tolentino 17  
00187 Roma

Bollettino interno a cura del Consiglio per la Comunità  
armena di Roma



**Bollettino interno a cura del Consiglio  
per la Comunità armena di Roma**

**WWW.COMUNITAARMENA.IT**

*Akhtamar on line è un BOLLETTINO INTERNO edito da comunitaarmena.it*

*Per riceverlo gratuitamente è sufficiente essere già inseriti nella mailing list del sito; chi non lo sia, può aderire con una mail al nostro indirizzo e la dicitura "SI Akhtamar"; se non si desidera più ricevere il bollettino indirizzare una mail (akhtamar@comunitaarmena.it) con l'indicazione "NO Akhtamar" e sospenderemo l'invio.*

**il numero 125 esce  
15 novembre 2011**

## Editoriale

"Fate l'amore, non fate la guerra" era uno degli slogan più in voga a cavallo tra gli anni sessanta e gli anni settanta. Visto che l'Armenia si è appena contata (e il bilancio finale ci dirà probabilmente che la popolazione è in ulteriore calo) sarebbe il caso che uomini e donne della Repubblica si dessero da fare.

C'è bisogno di più figli, ma anche - e preveniamo subito l'obiezione - di una economia e di un sistema sociale più forte, che diano maggiori certezze per il futuro, involino insomma a mettere al mondo nuovi pargoli.

E soprattutto non costringano molte braccia ad andare a lavorare all'estero depauperizzando la risorsa della Nazione.

Contro la crisi globale è difficile combattere. Specie se si è un piccolo stato; però si può cercare di mettere in cantiere qualche correttivo per sfruttare al meglio le (poche) risorse disponibili. Ad esempio un sistema amministrativo più trasparente che annulli definitivamente quelle sacche di corruzione e malaffare che ancora in qualche meandro della burocrazia ristagnano: occorre che gli investitori internazionali, soprattutto quelli della Diaspora, abbiano certezza del corretto impiego delle loro risorse e creino un volano economico fonte di nuovo reddito per lo stato.

Il miglioramento dell'andamento demografico si basa anche su piccoli accorgimenti. Ad esempio facendo ancora di più sul piano della sicurezza stradale: due settimane or sono un pauroso incidente nella regione di Tavush ha tolto la vita a cinque figli dell'Armenia. Il bilancio degli incidenti stradali si fa sempre più pesante ogni anno perché cresce il numero delle auto in circolazione (è un segnale economico, ma va interpretato) ma anche l'imprudenza nella guida.

Quindi ci vogliono più controlli sulle strade perché l'Armenia non può permettersi di perdere tanti figli a cento all'ora.

"Fate l'amore, non fate la guerra". Qui però bisognerebbe richiedere ai vicini turchi ed azeri il loro punto di vista. Non sappiamo se Aliyev consideri già sufficiente il numero di morti che la guerra del Karabakh ha provocato, o lo stillicidio di giovani vittime sul confine tra l'Artsakh e l'Azerbaijan. Forse un Caucaso in pace sarebbe un toccasana per tutti i soggetti coinvolti, ridisegnerebbe i confini del mondo rendendolo più sicuro.

Che il signore di Baku voglia o non voglia dar corso ai suoi propositi, in ogni caso l'Armenia deve fare più figli. Fra dieci anni, al prossimo censimento, dovremmo contarci di nuovo. E vorremmo un'Armenia più forte e più salda, unita nell'amore (e nel lavoro) dei suoi giovani ragazzi.

## Iniziativa italiana per il Karabakh compie un anno

Un anno passato in fretta. Proprio una dozzina di mesi or sono davamo la notizia del lancio di INIZIATIVA ITALIANA PER IL KARABAKH, una finestra (in lingua italiana) sul Nagorno Karabakh. Il progetto, concretizzatosi subito nel varo del sito e nella pubblicazione del volume "Le ragioni del Karabakh", ha ottenuto - pur tra le intuibili difficoltà organizzative - una immediata attenzione negli specifici settori in quali si è rivolto.

Una attenta e scrupolosa campagna di informazione ha permesso di raggiungere l'ambito della politica, dell'informazione, delle università ricevendo confortanti riscontri. Un piccolo aiuto alla causa dell'Artsakh per far conoscere il diritto all'autodeterminazione di questa antica terra armena.



***www.karabakh.it***

***L'unico sito in italiano sull'Artsakh  
Notizie, rassegna stampa, storia,***